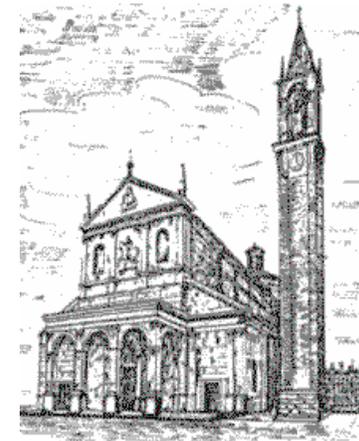


## PARROCCHIA SAN MARTINO



### CI PONIAMO IN ADORAZIONE DELLA EUCARISTIA MENTRE IL PAPA VA A LESBO.

*Contemplare il Mistero dell'Amore, il Corpo di Cristo per noi spezzato e a noi donato: è grande e bella tradizione della Chiesa nelle Quarantore, le Giornate di Adorazione della Eucaristia. Una tradizione un po' appannata, come in genere la celebrazione della Eucaristia, la Messa. E' solo la fede che si è indebolita, o dipende anche dal fatto che la nostra umanità è un po' stordita?*

*Prepariamoci meditando qualche briciola delle stupende riflessioni dei papi Benedetto e Francesco.*

#### IL CIBO DEI CUSTODI DEL CREATO.

La grazia, che tende a manifestarsi in modo sensibile, raggiunge un'espressione meravigliosa quando Dio stesso, fatto uomo, arriva a farsi mangiare dalla sua creatura. Al culmine del mistero dell'Incarnazione, Il Signore volle raggiungere la nostra intimità attraverso un frammento di pane. Non dall'alto, ma da dentro, affinché nel nostro stesso mondo potessimo incontrare Lui. Nell'Eucaristia è già realizzata la pienezza, ed è il centro vitale dell'universo, il centro traboccante di amore e di vita inesauribile. Nell'Eucaristia il creato trova la sua maggiore elevazione. Unito al Figlio incarnato, presente nell'Eucaristia, tutto il cosmo rende grazie a Dio. In effetti l'Eucaristia è di per sé un atto di amore cosmico: «Sì, cosmico! Perché anche quando viene celebrata sul piccolo altare di una chiesa di campagna, l'Eucaristia è sempre celebrata, in certo senso, sull'altare del mondo». L'Eucaristia unisce il cielo e la terra, abbraccia e penetra tutto il creato. Il mondo, che è uscito dalle mani di Dio, ritorna a Lui in gioiosa e piena adorazione: nel Pane eucaristico «la creazione è protesa verso la divinizzazione, verso le sante nozze, verso l'unificazione con il Creatore stesso». Perciò l'Eucaristia è anche fonte di luce e di motivazione per le nostre preoccupazioni per l'ambiente, e ci orienta ad essere custodi di tutto il creato.

#### IL PANE CHE CI SALVA DALLA VORACITA'.

La domenica, la partecipazione all'Eucaristia ha un'importanza particolare. Come il sabato ebraico, la domenica si offre quale giorno del risanamento delle relazioni dell'essere umano con Dio, con sé stessi, con gli altri e con il mondo. La domenica è il giorno della Risurrezione, il "primo giorno" della nuova creazione, la cui primizia è l'umanità risorta del Signore, garanzia della trasfigurazione finale di tutta la realtà creata. Inoltre, questo giorno annuncia «il riposo



La "Porta d'Europa" a Lampedusa

|  |   |
|--|---|
| <b>10 aprile</b><br>ore 10.00<br>ore 16.00                                       | <b>III DOMENICA DI PASQUA</b> At 28, 16-28; Sal 96; Rm 1,1-16b; Gv 8, 12-19<br><i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI II ELEMENTARE</i><br><b>L'ORATORIO APRE REGOLARMENTE</b>  |
| <b>11 aprile</b><br>ore 7.00<br>ore 8.15   | <b>LUNEDÌ S. STANISLAO</b> At 8, 5-8; Sal 77; Gv 5, 19-30<br><i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</i><br><i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</i>   |
| <b>12 aprile</b><br>ore 7.00<br>ore 8.15<br>ore 17.00<br>ore 21.00               | <b>MARTEDÌ</b> At 8, 9-17; Sal 67; Gv 5, 31-47<br><i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</i><br><i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</i><br><b>presso la Casa di Riposo, S. MESSA</b><br><b>a Castelletto, INCONTRO DI FORMAZIONE PER LE CATECHISTE</b>   |
| <b>13 aprile</b><br>ore 7.00<br>ore 8.15   | <b>MERCOLEDÌ</b> At 8, 18-25; Sal 32; Gv 6,1-15<br><i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</i><br><i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</i>   |
| <b>14 aprile</b><br>ore 7.00<br>ore 8.15<br>ore 17.00<br>ore 18.30               | <b>GIOVEDÌ</b> At 9, 1-9; Sal 26; Gv 6, 16-21<br><i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</i><br><i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</i><br><b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</b><br><b>presso la cappella della Scuola dell'Infanzia, SANTA MESSA DIDATTICA PER I BAMBINI DI IV ELEMENTARE</b>  |
| <b>15 aprile</b><br>ore 9.00<br>ore 21.00  | <b>VENERDÌ</b> At 9, 10-16; Sal 31; Gv 6, 22-29<br><b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</b><br><b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</b>   |
| <b>16 aprile</b><br>ore 9.00<br>ore 10.00<br>ore 11.00<br>ore 17.30<br>ore 17.30 | <b>SABATO</b> At 9, 17-25; Sal 65; 1Cor 12, 21-27; Gv 6,30-35//Lc 24,9-12<br><i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</i><br><b>in oratorio, CATECHESI III, V ELEMENTARE E I MEDIA</b><br><b>in oratorio, CATECHESI II E IV ELEMENTARE</b><br><i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA VIGILIARE</i><br><b>in oratorio, PROVE DEL CORETTO</b> |
| <b>17 aprile</b><br>ore 10.00<br>ore 16.00                                       | <b>IV DOMENICA DI PASQUA</b> At 21,8b-14; Sal 15; Fil 1,8-14; Gv 15,9-17<br><i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI III ELEMENTARE</i><br><b>L'ORATORIO APRE REGOLARMENTE</b>  |

**LUNEDÌ 11 APRILE** alle ore 20:45 a Castelletto

**VEGLIA DI PREGHIERA PER I MISSIONARI MARTIRI**

**VENERDÌ 15 APRILE** alle ore 21:00 presso la parrocchia di Buscate

**SPETTACOLO TEATRALE SU PADRE PINO PUGLISI**

**SACERDOTE ITALIANO UCCISO DALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA.**

**IDEATO E INTERPRETATO DA CHRISTIAN DI DOMENICO**

eterno dell'uomo in Dio». In tal modo, la spiritualità cristiana integra il valore del riposo e della festa. L'essere umano tende a ridurre il riposo contemplativo all'ambito dello sterile e dell'inutile, dimenticando che così si toglie all'opera che si compie la cosa più importante: il suo significato.

Siamo chiamati a includere nel nostro operare una dimensione ospitale e gratuita, che è diversa da una semplice inattività. Si tratta di un'altra maniera di agire che fa parte della nostra essenza. In questo modo l'azione umana è preservata non solo da un vuoto attivismo, ma anche dalla sfrenata voracità e dall'isolamento della coscienza che porta a inseguire l'esclusivo beneficio personale.

La legge del riposo settimanale imponeva di astenersi dal lavoro nel settimo giorno, «perché possano godere quiete il tuo bue e il tuo asino e possano respirare i figli della tua schiava e il forestiero» (Es 23,12). Il riposo è un ampliamento dello sguardo che permette di tornare a riconoscere i diritti degli altri. Così, il giorno di riposo, il cui centro è l'Eucaristia, diffonde la sua luce sull'intera settimana e ci incoraggia a fare nostra la cura della natura e dei poveri. Laudato si' 236 e 237.

### AMARE GLI ALTRI PER CONOSCERE DIO.

L'amore per la gente è una forza spirituale che favorisce l'incontro in pienezza con Dio fino al punto che chi non ama il fratello «cammina nelle tenebre» (1 Gv 2,11), «rimane nella morte» (1 Gv 3,14) e «non ha conosciuto Dio» (1 Gv 4,8). Benedetto XVI ha detto che «chiudere gli occhi di fronte al prossimo rende ciechi anche di fronte a Dio», e che l'amore è in fondo l'unica luce che «rischiara sempre di nuovo un mondo buio e ci dà il coraggio di vivere e di agire». Pertanto, quando viviamo la mistica di avvicinarci agli altri con l'intento di cercare il loro bene, allarghiamo la nostra interiorità per ricevere i più bei regali del Signore. Ogni volta che ci incontriamo con un essere umano nell'amore, ci mettiamo nella condizione di scoprire qualcosa di nuovo riguardo a Dio. Ogni volta che apriamo gli occhi per riconoscere l'altro, viene maggiormente illuminata la fede per riconoscere Dio. Come conseguenza di ciò, se vogliamo crescere nella vita spirituale, non possiamo rinunciare ad essere missionari.

L'impegno dell'evangelizzazione arricchisce la mente ed il cuore, ci apre orizzonti spirituali, ci rende più sensibili per riconoscere l'azione dello Spirito, ci fa uscire dai nostri schemi spirituali limitati. Contemporaneamente, un missionario pienamente dedito al suo lavoro sperimenta il piacere di essere una sorgente, che tracima e rinfresca gli altri. Può essere missionario solo chi si sente bene nel cercare il bene del prossimo, chi desidera la felicità degli altri. Questa apertura del cuore è fonte di felicità, perché «si è più beati nel dare che nel ricevere» (At 20,35). Non si vive meglio fuggendo dagli altri, nascondendosi, negandosi alla condivisione. Se si resiste a dare, se ci si rinchioda nella comodità, non è altro che un lento suicidio. Evangelii gaudium 272.



William Congdon, Ave Verum

## GIORNATE DI ADORAZIONE DELLA EUCARISTIA: SANTE QUARANTORE (14 - 17 aprile)

### “DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO”

|             |           |   |
|-------------|-----------|---|
| Giovedì 14  | ore 17.00 | <b>APERTURA DELLE GIORNATE EUCARISTICHE</b><br>in chiesa parrocchiale <b>S. MESSA CON MEDITAZIONE</b><br>Esposizione per l'Adorazione |
|             | ore 19.00 | Riposizione   |
| Venerdì 15  | ore 9.00  | in chiesa parrocchiale <b>S. MESSA CON MEDITAZIONE</b><br>Esposizione per l'Adorazione  |
|             | ore 17.00 | Vespero e meditazione   |
|             | ore 19.00 | Riposizione   |
|             | ore 21.00 | in chiesa parrocchiale <b>SANTA MESSA</b>   |
| Sabato 16   | ore 9.00  | in chiesa parrocchiale <b>S. MESSA CON MEDITAZIONE</b><br>Esposizione per l'Adorazione  |
|             | ore 17.15 | Riposizione   |
|             | ore 17.30 | in chiesa parrocchiale Santa Messa vigiliare  |
| Domenica 17 | ore 15.00 | in chiesa parrocchiale <b>VESPRO</b><br>Esposizione per l'Adorazione  |
|             | ore 18.00 | in chiesa parrocchiale<br><b>S. MESSA - SOLENNE CHIUSURA DELLE GIORNATE EUCARISTICHE</b>  |

*Venerdì e sabato L'Eucaristia è esposta sull'altare della chiesa parrocchiale per l'intera giornata per permetterci di sostare in preghiera adorante. Sulle panche troverete dei sussidi che vi aiuteranno a pregare e a meditare.*

**GUIDERÀ LE MEDITAZIONI DON ERMINIO**

**DOMENICA 17 APRILE** alle ore 17:00 in chiesa S. Ambrogio  
a conclusione della mostra

**“NELL'UMANO L'IMPRONTA DEL DIVINO”**

**L'ASSOCIAZIONE “IN OPERA” PROPONE**

**UN MOMENTO DI ASCOLTO DI BRANI MUSICALI E LETTERARI**

### PENSIERO PER LA SETTIMANA

“Il paganesimo ingordo ha contro-evangelizzato il pianeta, senza neppure la «dignità della vergogna» per le proprie responsabilità: l'adorazione della Eucaristia risvegli la nostra umanità.”